



Prot. n. 1064

Cameri, 26/10/2010

Spett.le Consorzio Parco Lombardo  
Della Valle del Ticino  
Via Isonzo, 1  
20013 Pontevecchio di Magenta (MI)

Oggetto: Disastro Ecologico nell'area adiacente Malpensa in pieno Parco del Ticino dovuta al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa.

In allegato si trasmette la lettera prot. n.21428 del 07/10/2010 inviata, crediamo per errore, all'Ente scrivente.

Cordiali saluti



IL DIRETTORE  
Dr. Benedetto Franchina



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE  
DELLA NATURA E DEL MARE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Protezione Natura..

Risposta al prot. DPN-2010-0021428 del 07/10/2010..

Prot. N. .... Magali ZUCCHERATO

Consorzio Parco Lombardo  
della Valle del Ticino  
ARRIVO 2010 11404  
del 02-11-2010



Z100001140401

*copio a CDA  
Amme  
Cose facciano?*

ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE  
VALLE DEL TICINO - CAMERI  
18 OTT. 2010  
Prot. N. 1954

*Roma*

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale per la Qualità dell' Ambiente  
Via Stresa, 24  
20124 - MILANO -

↓ All'Ente di Gestione del Parco Naturale  
della Valle del Ticino *Boaglio*  
Villa Picchetta -  
28062 - CAMERI (NO)

Alla Direzione Generale  
per le Valutazioni Ambientali  
- SEDE -

*7065*  
*me*  
*DNR*  
e, per conoscenza

Alla Segreteria Ministro  
- SEDE -  
(Rif. prot. MINPREST-2009-0004279  
del 22 settembre 2009)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Piazzale di Porta Pia, 1  
00198 - ROMA -

Al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e  
Forestali - Corpo Forestale dello Stato  
- Ispettorato Generale - Serv. II - Div. 7^  
Via Carducci, 5  
00187 - ROMA -  
- Comando Provinciale di Varese  
Via Frattini, 3  
21100 - VARESE -

All'I.S.P.R.A.  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - ROMA -

**OGGETTO: Disastro Ecologico nell'area adiacente Malpensa in pieno Parco del Ticino dovuta al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa.**

Si fa riferimento alla nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, prot. DSA-2009-0026946 del 12 ottobre 2009, inerente la problematica rappresentata dal Sig. Quintavalle, proprietario di terreni adiacenti l'aeroporto di Malpensa, le cui coltivazioni e vegetazioni arboree sono state deteriorate dall'inquinamento proveniente dal sorvolo aereo.

A seguito di tale informazione, questa Direzione ha ritenuto di formulare una richiesta di sopralluogo all'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato, al fine di acquisire elementi aggiornati sulla questione.

Detto Ispettorato Generale ha fornito riscontro mediante la nota prot. n° 20702 LIV dell'8 settembre 2010, con allegata una dettagliata relazione del competente Comando Provinciale di Varese, datata 9 agosto 2010.

In tale circostanza si è appreso che, a seguito di una causa civile intentata contro la Società per gli Esercizi Aeroportuali di Malpensa, il Sig. Quintavalle ha già ottenuto un risarcimento di circa 4.000.000,00 di euro (sentenza del 22 settembre 2008).

Dalla relazione si apprende che l'area in questione è stata assoggettata ad interventi di piantumazioni sostitutive con specie arboree diverse da quelle preesistenti.

Da tale informazione, si desume che le Autorità competenti a livello regionale potranno esprimersi in relazione alle azioni già svolte e a quelle eventualmente proposte, nell'ambito di un piano di rinaturalizzazione dell'area che rappresenti caratteristiche coerenti con il rispetto della conservazione della biodiversità.

Come è noto, le forme di salvaguardia e di tutela del *Parco Naturale della Valle del Ticino* sono di specifica competenza regionale.

Altrettanto, per i Siti della Rete Natura 2000, le Regioni e le Province autonome hanno la responsabilità, una volta individuato un Sito, di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" fornisce degli orientamenti generali, riferiti a due necessità primarie che tengano in alta considerazione sia l'habitat, in modo che le misure adottate siano intese a mantenere o ripristinare alcuni *habitat e specie "in uno stato di conservazione soddisfacente"* e sia le caratteristiche economico sociali del sito, facendo in modo che le misure adottate tengano conto *"delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali"*.

Lo scopo principale della Direttiva è quello, testuale, di *"contribuire a salvaguardare la biodiversità, mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli stati membri, al quale si applica il trattato"*, con particolare riferimento al fondamentale principio di precauzione, previsto dall'art. 174, par. 2, del Trattato CE.

L'area in argomento, ricadente nel Comune di Somma Lombardo e, parzialmente in quello di Vizzola Ticino, risulta interessata dalla ZPS IT2080301 *"Boschi del Ticino"* che, in diverse porzioni si sovrappone ai SIC: IT2010013 *"Ansa di Castelnovate"*; IT2010010 *"Brughiera del Vigano"*; IT2010012 *"Brughiera del Dosso"*; IT1150001 *"Valle del Ticino"*; tali siti sono in parte coincidenti con l'IBA018 *"Fiume Ticino"*, interregionale tra Lombardia e Piemonte, e con il *"Parco naturale lombardo della Valle del Ticino"* EUAP0842, Parco Naturale Regionale.

Pertanto, si rimanda alle determinazioni che le Autorità competenti a livello regionale, riterranno di esprimere in relazione ad adeguate forme di gestione del *Parco Naturale della Valle del Ticino*, che possano scongiurare la perdita di habitat e di specie, mediante progetti di recupero e di rinaturalizzazione dell'area, consequenziali agli effetti e alle interferenze ambientali generate dal sorvolo.

Alle Autorità regionali in indirizzo si allega copia della citata nota prot. n° 20702 LIV dell'8 settembre 2010 dell'Ispettorato Generale del C.F.S., con allegata la relazione del competente Comando Provinciale di Varese, per gli opportuni provvedimenti di propria competenza, con l'invito a voler fornire ~~con~~ rassicurazione in merito agli interventi per la salvaguardia e la tutela

degli habitat e delle specie individuati nei siti Natura 2000 ricadenti nell'area in argomento, posti nell'elenco definitivo dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale.

Alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali viene inoltrato il medesimo allegato, quale integrazione al fascicolo documentale in possesso di detto Ufficio, nell'ambito della Valutazione complessiva e omogenea di tutti gli interventi previsti nella zona in argomento, limitrofa all'aeroporto di Malpensa.

Si ringrazia.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Renato Grimaldi)





Ministero delle  
Politiche Agricole  
Alimentari e Forestali

-----  
**CORPO FORESTALE DELLO STATO**  
Comando Provinciale di Varese  
Via Frattini, 3 - 21100 VARESE  
Tel.0332 282587 - Fax 0332 326714

Varese 09 agosto 2010

**RELAZIONE**

in merito all' **esposto del Sig. Quintavalle Umberto, inoltrato al Ministro dell'Ambiente** per "disastro ecologico nell'area adiacente l' Aeroporto intercontinentale della Malpensa, in territorio del Parco Lombardo Valle del Ticino, dovuto al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa".

Il Dr. Umberto Quintavalle è proprietario di una **vasta area boscata, in loc. "il Dosso"** nel Comune di **Somma Lombardo (VA)**, e, **solo in minima parte, in Comune di Vizzola Ticino (VA)**.

La proprietà, di **circa 200 ettari**, si estende dall'alveo del Fiume Ticino, fino al pianalto soprastante, ed è **attraversata da due canali artificiali**, realizzati per motivi irrigui (il **Canale Villioresi** che va ad irrigare un vasto tratto di pianura lombarda tra il Ticino e l'Adda) ed energetici (il **Canale Industriale** che va ad alimentare la Centrale idroelettrica di Turbigo -MI).

La proprietà **può essere divisa in tre grandi lotti omogenei per destinazione colturale e giacitura**, (vedi planimetria in scala 1:5.000), di cui se ne descrivono, sommariamente, le caratteristiche vegetazionali:

a) **area compresa tra il Fiume Ticino e il Canale Industriale**, dell'estensione di circa 30 ettari:

circa **metà dell' area è posta nella parte pianeggiante adiacente al fiume**, ma sopraelevata di alcuni metri (m.175 s.l.m.), ed ha un **utilizzo prettamente agricolo**, mentre l' **altra metà, occupata da Parco e Parco – Bosco**, si eleva, gradualmente di una quindicina di metri rispetto alla parte pianeggiante, precedentemente citata (da m.175 a m. 189 s.l.m.: da qui la denominazione "Il Dosso"). Sulla parte più elevata del "dosso" (m. 189 s.l.m.), si trovano la Villa Padronale e i fabbricati dei salariati agricoli, nonché quelli adibiti a fienili e deposito degli attrezzi agricoli. Questi ultimi fabbricati erano, un tempo, utilizzati per lo svolgimento della preminente attività di allevamento di selvaggina a servizio dell' Azienda Agricola Faunistico – Venatoria e Riserva di Caccia, molto fiorente fino agli anni ottanta prima dell'avvento del Parco Regionale del Ticino.

La **vegetazione, presente nel parco e nel parco bosco**, era, fino a cinquant'anni fa, rappresentata, per la maggior parte, da **vegetazione autoctona di quercia-farnia, pino silvestre e castagno**. La proprietà, nel corso dei decenni, ha **incrementato la componente sempreverde**, con l'inserimento di cedrus deodara ed atlantica, picea excelsa, pseudotsuga menziesii, pinus strobus, excelsa e loro ibridi. E' stata inoltre inserita anche la quercus rubra. L'introduzione di queste specie ha comportato inevitabilmente la riduzione, in percentuale, della presenza di Farnia e Pino Silvestre.

b) **area compresa tra il Canale industriale e il Canale Villoresi**, dell'estensione di circa 70 ettari:

quest'area, denominata "Brughiera del Dosso", posta a m. 180-185 s.l.m. era **occupata, fino a cinquant'anni fa, prevalentemente, dal bosco planiziale adulto di Farnia** (con presenza anche di 100 esemplari ad ettaro nelle zone più interne, lontane dalle strade) con piano dominato di carpino bianco, e significative presenze di pino silvestre, castagno e robinia.

A partire dagli anni 60 del secolo scorso, a seguito di numerosi incendi che avevano interessato l'area per oltre un ventennio, la **proprietà ha provveduto a sostituire il bosco, nelle aree bruciate, con piantagioni pure di pino strobo e, in parte, di quercia rossa**.

L'avvento del Parco del Ticino, che ha inserito quest'area in Zona B2 (zone naturalistiche di interesse botanico – forestale), ha comportato, dagli anni 80, la proibizione all'introduzione di specie forestali esotiche, ed è quindi, di conseguenza, molto diminuito l'intervento selvicolturale da parte della proprietà, che si è limitata, prevalentemente, a lavori di pulizia del bosco, ed al semplice allontanamento delle piante morte, deperienti o cadute al suolo nelle zone più facilmente accessibili con mezzi meccanici.

c) **area compresa tra il Canale Villoresi e la Strada statale n° 52 Lonate Pozzolo - Somma Lombardo**, dell'estensione di circa 100 ettari:

l'area, per la maggior parte, a giacitura pianeggiante, posta ad una quota di m. 220-230 s.l.m., e, per una parte minore, in leggero pendio che fa da collegamento tra le due aree pianeggianti (quella a quota 220-230 m. e quella a quota 180-185 descritta al punto b), è **boscata, per la maggior parte, da bosco di castagno invecchiato, e da bosco di robinia (in prevalenza lungo la scarpata), con presenza (a tratti anche significativa) di pino silvestre, e farnia.** Su alcuni mappali, la vegetazione è rappresentata da **piantagioni di pino strobo o quercia rossa,** realizzate negli anni 60-70.

**La situazione fito-vegetativa-sanitaria delle suddette compagini boscate è alquanto precaria,** come evidenziato dalla documentazione fotografica allegata (in formato elettronico), realizzata dallo scrivente che ha percorso capillarmente tutta l'area di proprietà (nello scorso mese di giugno, quindi in piena stagione vegetativa). Si allegano anche alcune foto realizzate a cura della proprietà.

Durante il lungo sopralluogo, lo scrivente ha constatato una fitta presenza di piante secche cadute al suolo, nonché di altri numerosissimi esemplari adulti con diverso grado di deperimento della chioma, rappresentato dal diverso grado di defogliazione presente. Le morie e il deperimento hanno soprattutto colpito le piante di pino silvestre e di farnia.

Da una sommaria empirica analisi visiva, il numero dei soggetti adulti secchi al suolo o deperienti (ancora in piedi) rappresenta una percentuale variabile, a secondo delle zone, dal 25 al 50% del totale delle piante adulte presenti.

Addirittura, in alcuni tratti, soprattutto nell'area di proprietà compresa tra i due Canali, il bosco adulto risulta assente, per la totale moria delle piante adulte presenti avvenuta nel corso degli ultimi due decenni, che sono state prontamente sostituite dal pullulare di nuova vegetazione esotica (robinia, ailanto, ciliegio tardivo).

Si può aggiungere che, durante il sopralluogo effettuato, **lo scrivente ha notato la totale assenza di avifauna (in particolare rondini),** che si era soliti osservare lungo i Canali, negli anni ottanta e novanta del secolo scorso, durante i frequenti sopralluoghi per l'istruttoria delle numerose pratiche di taglio boschi presentate dalla proprietà Quintavalle. La proprietà riferisce che anche i pippistrelli e i corvi sono assenti oramai da anni.

**Per una rappresentazione quantitativa più oggettiva della situazione di deperimento delle varie compagini boschive nelle diverse aree della vasta proprietà, nonché della situazione di riduzione o meno della presenza dell'avifauna,** da porre a base per una eventuale costituzione di parte civile da parte del Ministero dell'ambiente, sarebbe **necessario predisporre e realizzare uno studio sistematico capillare e mirato, da affidare ad una Facoltà di Scienze Forestali o a uno studio di Professionisti,** che, attraverso la puntuale rilevazione di dati su numerose e ben distribuite aree campione, possa stabilire, con la maggiore

scientificità possibile, sia la reale portata quantitativa del deperimento in atto nel bosco Quintavalle, ed, eventualmente, anche nelle altre vaste aree boscate circostanti il sedime aeroportuale di Malpensa, sia l'eventuale rapporto di causa - effetto tra navigazione aerea e deperimento riscontrato nelle compagini boschive e presenza di avifauna, al di sotto delle aree di decollo e di atterraggio degli aerei, in partenza ed in arrivo nell'Aeroporto della Malpensa.

Allo stato attuale, gli unici dati certi, in merito all'inquinamento indotto dal volo aereo sulla vegetazione, sono quelli contenuti nelle perizie effettuate, dai CTU, a seguito della causa civile promossa dal Dr. Quintavalle contro la SEA – Società per gli Esercizi Aeroportuali S.P.A. Di Milano e il Ministero dei Trasporti, che hanno condotto il Giudice a pronunciarsi, in data 22 settembre 2008, con sentenza 11169/08 a favore del dr. Quintavalle Umberto, stabilendo un congruo e significativo risarcimento a favore dello stesso.

IL COMANDANTE  
Vittorio Chiesa

Allegati:

- Planimetrie di localizzazione della Proprietà Quintavalle (scala 1:100.000 e 1:5.000)
- Planimetrie con destinazione urbanistica e del P.T.C. del Parco del Ticino
- Documentazione fotografica del deperimento della vegetazione arborea (su CD e cartacea)
- Corrispondenza intercorsa tra la proprietà e gli Enti Istituzionali preposti alla tutela del territorio compreso nel Parco del Ticino (Regione e Consorzio parco Lombardo Valle del Ticino).



Proc. Penale n° **Esposto del Sig. Quintavalle Umberto, inoltrato al Ministro dell'Ambiente per "disastro ecologico nell'area adiacente l'Aeroporto intercontinentale della Malpensa, in territorio del Parco Lombardo Valle del Ticino, dovuto al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa"**.

A carico di Ministero dei Trasporti - Roma e SEA - Società per gli esercizi aeroportuali - Milano  
Procura della Repubblica di -  
Udienza del -

---

**LOCALIZZAZIONE:**

Comune di **SOMMA LOMBARDO**, e, in piccolissima parte, Comune di **VIZZOLA TICINO**.

Località: **"IL DOSSO"**.

La proprietà ha un' estensione di circa 200 ha (vedi planimetrie allegate, in scala 1:100.000 e 1: 5.000, della Proprietà il Dosso e dei relativi mappali di proprietà: F° 9 del Censuario del Comune di Somma Lombardo - VA).

Si precisa che una piccolissima parte della Proprietà (circa l' 1%) ricade in Comune di Vizzola Ticino (VA).

---

**DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA**

Comune di **SOMMA LOMBARDO**: Zona **F** (area di divagazione fluviale), **B2** (naturalistica di interesse botanico forestale), **B3** (di rispetto delle zone naturalistiche perifluviali), **C1** (zone agricole forestali a prevalente interesse faunistico).

Comune di **VIZZOLA TICINO**: Zona **C2** (Zona agricola forestale a prevalente interessa paesaggistico).

---

**REGIME VINCOLISTICO DELL'AREA**

o Tutta l'area è sottoposta al Vincolo del **D. Lgs. 41/04, art. 142**, Parco Lombardo della Valle del Ticino /Parco Regionale), bosco, e, in piccola parte, all'interno della fascia di m. 150 del Fiume Ticino.

---

• **Il regime vincolistico del Parco del Ticino si concretizza nei vincoli di:**

**-ZONA B2** (Zona naturalistica di interesse botanico-forestale): la parte di proprietà confinante con il Ticino, ad eccezione dei fabbricati della Villa "il Dosso" e dell' area a Parco circostante.

**-ZONA C1** (Ambito di protezione delle Zone naturalistiche peri-fluviali-zona agricola e forestale a prevalente interesse faunistico): la parte di proprietà comprendente i Fabbricati e il parco circostante, e tutta la restante parte di proprietà, ad eccezione della parte di proprietà confinante con il Fiume Ticino.

• L' area **NON** è soggetta a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.

---

**TIPOLOGIA REATO: non identificato.**

---

**DESCRIZIONE DEL REATO**

**(vedi relazione tecnica allegata)**

---

**MOTIVAZIONE PER CUI SI ESPRIME IL GIUDIZIO DI "PARTICOLARE RILEVANZA" DEL DANNO AMBIENTALE**

**(vedi relazione tecnica allegata)**

---

Varese, 09 agosto 2010

**IL RILEVATORE**

(V.Q.A.F. Dr. Vittorio Chiesa)

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Vittorio Chiesa